



## Nuovi sviluppi per il test Aranyosi e Căldăraru ed il rapporto tra giurisdizioni: il caso Dorobantu

L'articolo analizza la sentenza *Dorobantu* del 15 ottobre 2019 con cui la Grande Sezione della Corte di giustizia dell'Unione europea è tornata a pronunciarsi sul delicato tema della non eseguibilità del mandato di arresto europeo, quando le condizioni di detenzione del destinatario del provvedimento possono determinare un trattamento inumano o degradante. Il caso, nato da un rinvio pregiudiziale del Tribunale superiore di Amburgo, sollecitato a sua volta da un'ordinanza della Corte costituzionale federale tedesca, offre diversi punti di riflessione. Innanzitutto, la Corte ha chiarito alcuni aspetti del test *Aranyosi e Căldăraru* relativi in particolare allo spazio personale disponibile in una cella collettiva ed al rapporto di fiducia tra l'autorità giudiziaria di esecuzione e quelle di emissione. In secondo luogo, il caso permette di riflettere sul rapporto tra giurisdizioni - CCFT, Corte EDU e Corte di giustizia - in relazione alla protezione dei diritti fondamentali.

Per leggere l'articolo completo, clicca [qui](#)

The article analyses the *Dorobantu* judgment of 15<sup>th</sup> October 2019, which led the Grand Chamber of the Court of Justice of the EU (CJEU) to further develop its case law on the non-execution of a European arrest warrant when the conditions of detention in the issuing Member State may determine a risk of inhuman or degrading treatment. The case, which started on request for a preliminary ruling from the Higher Regional Court of Hamburg under pressure from the German Federal Constitutional Court (GFCC), allows several considerations. First of all, the CJEU clarified some aspects of the “*Aranyosi and Căldăraru* test” regarding in particular the personal space available to a detainee in multi-occupancy accommodation and the relationship of trust between the executing judicial authority and the authorities of the issuing Member State. Second, the case shows the existing relationship between three jurisdictions - the GFCC, the CJEU and the European Court of Human Rights- in the context of the protection of fundamental rights.

To read the full article, click [here](#)